

## CONCORSO NAZIONALE "ALESSANDRA SIRAGUSA"

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati indicano per l'anno scolastico 2014-2015 il CONCORSO NAZIONALE "ALESSANDRA SIRAGUSA" per ricordare la scomparsa deputata Alessandra Siragusa. Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado ed è finalizzato a promuovere la legalità nei territori degli istituti partecipanti all'iniziativa.

Alessandra Siragusa, nacque a Palermo, città ferita al cuore dalle stragi del 1992, che segnarono uno spartiacque profondo nella sua vita; l'anno successivo entrò in politica alla guida del Dipartimento Pubblica Istruzione del Comune di Palermo.

Da quel ruolo Alessandra comprese che la vera rivoluzione della città doveva nascere dalla formazione, dall'istruzione, dal diretto coinvolgimento dei giovani, per minare, come lei stessa diceva "l'ethos mafioso che si annida nella nostra società".

Visse la politica con sacrificio e passione, facendo della battaglia per il rinnovamento dell'istruzione e del cambiamento culturale una ragione di vita, sempre dalla parte dei bambini, delle donne, degli ultimi, lo scopo era quello di far sorridere Palermo, di farla tornare ad avere fiducia nel domani, di riportare le persone impaurite per la strada, di far splendere un po' di luce in una città afflitta dal dolore, ingrigita dal piombo.

Aprì le scuole alla città e promosse diverse iniziative da "Palermo apre le porte" per l'eliminazione dei doppi e tripli turni in tutte le scuole a "La scuola adotta un monumento", per coinvolgere i ragazzi di tutte le età e farli divenire ogni anno, in occasione delle celebrazioni in memoria di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, ciceroni nei monumenti della città e "Tempo d'estate", con l'apertura delle scuole nei quartieri per i ragazzini che nella bella stagione non avevano alternativa alla strada.

Alessandra subì minacce, ebbe problemi, ma ne parlò solo con gli amici, con la discrezione di chi ritiene l'interesse comune prioritario rispetto al proprio privato.

La scuola e la sua Palermo non hanno potuto aspettare i dieci anni canonici per intitolare alla sua memoria un pezzo di quella città cui fu legata da un affetto molto profondo, e oggi una scuola porta il suo nome.

Alessandra Siragusa ha aperto le scuole e le scuole le hanno risposto aprendo le porte alla sua memoria.